VOCI FRATERNE

ORGANO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI D. BOSCO

ANNO XXXV
N. 12 - 15 GIUGNO 1954

SOMMARIO: *Ispettorie Centrale e Subalpina*: Torino « E. Agnelli » - Penango Monferrato - Torino « Rebaudengo » - Torino « Valsalice Istituto » - Lanzo Torinese - Mirabello Monferrato - Chatillon - Torino « S. Giovanni. Evangelista » - Pinerolo - Cuorgnè - Verolengo. *Ispettoria Adriatica*: Terni - Macerata - Amelia - Perugia - Faenza - Rimini - Forlì - Gualdo Tadino - L'Aquila. *Ispettoria Lombardo-Emiliana*: Montodine - Varese - Montechiarugolo - Parma - Brescia - Modena - Piacenza - Sondrio - Lodi. *Ispettoria Sicula*: Palermo « Sampolo » - Catania « Barriera ».

Numero dedicato alle Relazioni dei Convegni annuali delle Unioni

delle Ispettorie: Centrale - Subalpina - Adriatica - Lombardo-Emiliana - Sicula



TORINO « AGNELLI »

ISPETTORIE CENTRALE E SUBALPINA

TORINO «E. AGNELLI»

Domenica 16 maggio, si tenne il primo convegno annuale, che ebbe una brillante riuscita. Nonostante l'abbondante pioggia caduta tutto il giorno, oltre 300 ex-allievi vi presero parte.

Accolti dai Superiori attuali e da diversi Superiori ritornati per l'occasione, questi cari ex-allievi sostarono sotto il porticato e rivissero nei ricordi le giornate passate alla scuola.

Alle ore 9 arrivò, accompagnato dal Dott. Vincenzo Vidili, Presidente Regionale, il Sig. Don Seriè, che celebrò la Messa ai convenuti e al termine della Funzione spiegò loro lo scopo del Convegno e la funzione dell'ex-allievo nel mondo attuale.

Il Convegno.

Dopo la S. Messa essi posarono sotto il porticato per la fotografia e poi si radunarono in teatro; accolti dalle note festanti della banda. Presero posto sul palco, pavesato a festa, il Sig. D. Seriè, il Dottor Vidili, un rappresentante degli ex-allievi dell'America Meridionale, il Presidente Carlo Cavagnero, la Presidenza e i Capigruppo.

Il Direttore D. Biancotti aperse il Convegno e diede il benvenuto a tutti gli ex-allievi. Lesse alcune adesioni di assenti, in particolare quello del Sig. Ispettore D. Toigo, che segue con particolare cura e interesse la nostra giovane promettente Unione. Presentò ai Convenuti i Superiori e si disse felice per il gran numero di partecipanti.

Il Presidente Carlo Cavagnero ringraziò i presenti e si rallegrò con i capigruppo per il lavoro svolto nei Gruppi e si felicitò per i grandi passi fatti in così poco tempo.

Tenne quindi il discorso programmatico il Dottor Vidili. Egli si disse molto soddisfatto nel trovarsi in una Unione speciale perchè composta esclusivamente di giovani che sono ritornati spontaneamente, attirati dalla familiarità e amorevolezza dei Superiori, perchè ogni casa Salesiana è una famiglia e ogni Unione è una famiglia.

L'Assistente D. Carlo Sitia illustrò l'organizzazione locale: parlò del lavoro svolto, prospettò quanto rimane ancora da fare per organizzare quei gruppi che sono in progetto di realizzazione. Finora se ne sono costituiti 5 e funzionano egregiamente; altri 13 sono progettati e si sono nominati già i Capigruppo. In questo modo si vuole arrivare ad ogni singolo ex-allievo mediante il Capogruppo che è tenuto il più sovente possibile a contatto con la Presidenza dell'Unione. Da questa mirabile *Unione* nasce la cordialità, la familiarità e la forza del lavoro.

Il Direttore lesse alcuni telegrammi approvati dall'assemblea: al Sig. D. Toigo, al Sig. D. Rossi, Direttore dell'Istituto di Bologna, al Prof. Valetta e all'Avv. Gianni Agnelli, Benefattori insigni della Scuola.

Aveva quindi inizio la discussione, a cui presero parte parecchi ex-allievi. Il Sig. D. Seriè metteva quindi termine all'adunanza spronando tutti ad una maggior intensità di lavoro e di formazione.

Nel refettorio dell'Istituto aveva luogo per la prima volta, la tradizionale agape fraterna, rallegrata da suoni e canti. Al levar delle mense, un giovane ringraziò a nome di tutti gli ex-allievi i Superiori e disse al Sig. D. Seriè di farsi interprete presso il Rev.mo Rettor Maggiore dei sentimenti e dell'attaccamento a Don Bosco e all'opera salesiana di tutti gli ex-allievi. Il sig. D. Seriè esprimeva la sua soddisfazione per la bella manifestazione e si augurava che fosse la prima di tante altre Riunioni nelle quali questi giovani ex-allievi potessero rinfrancare le forze morali e spirituali.

PENANGO MONFERRATO

Con grande soddisfazione generale abbiamo tenuto il nostro convegno ex-allievi nella festività di San Giuseppe.

La giornata si è svolta secondo le indicazioni dello Statuto a cui abbiamo cercato di attenerci fedelmente.

La casa salesiana è rimasta per tutta la giornata a nostra disposizione e quindi ci è veramente parso di appartenere ancora alla famiglia salesiana. I soci



PENANGO MONFERRATO

in mattinata si sono accostati nella grande maggioranza ai Santi Sacramenti durante la Messa celebrata da Don Coiazzi Enrico, l'antico direttore di questo Istituto a cui la maggior parte è legata attraverso l'Oratorio.

In mattinata si è svolto il convegno in cui si è tenuta la conferenza sulla strenna 1954 e spiegati i compiti dei membri della Presidenza.

L'agape fraterna presenziata da molti Superiori della Casa e Autorità del nostro borgo diede la perfetta armonia che regna tra gli ex-allievi tutti accomunati nell'esaltare Don Bosco e la sua opera.

Un ex-allievo fotografo di professione ha ripreso il gruppo fotografico, quindi la giornata si chiudeva con la Benedizione Eucaristica e con la rappresentazione teatrale che gli allievi offrivano agli ex-allievi.

TORINO REBAUDENGO

Domenica 25 aprile u. s. l'Oratorio Rebaudengo vide raccolti in fraterna unione più di cinquanta ex-allievi.

Il Rev. Prof. Don Giuseppe Mattai, già benemerito loro solerte assistente, celebrò la S. Messa e distribuì la Santa Comunione a tutti, che in massa si affollarono alla balaustra per adempiere il Precetto Pasquale.

Alle 10,30 ebbe luogo il Convegno. Il Sig. Direttore Don Angelo Pagliero rivolse un saluto cordiale a tutti i presenti e, dopo una breve relazione dell'attività svolta nell'anno trascorso fatta dal Presidente Signor Gavino Sestini, il Prof. Don Mattai intrattenne i soci sulla figura dell'ex-allievo oratoriano nel mondo. Seguirono alcuni scambi di idee fra i soci e la Presidenza che concluse compiacendosi per l'esito felice del Convegno.

Durante il pranzo sociale, preparato dal Sig. Prefetto dell'Istituto Sig Don Pietro Bastianini, il Signor Laiolo, valente fisarmonicista, intrattenne i commensali con le sue note allegre.

Alle 15 ebbe luogo la Benedizione Eucaristica e quindi una interessante gara bocciofila che durò fino a tarda sera.

Una brillante commedia « Il bisbetico domato » di Franco Roberto pose fine alla indimenticabile giornata.

TORINO VALSALICE « ISTITUTO »

Convegno numeroso, entusiasta, vivace, dedicato in particolare agli ex-allievi maturati nel 1929.

Hanno presenziato il sig. D. Manione, già Direttore dell'Istituto, ed ora Consigliere Scolastico Generale della Congregazione Salesiana, il signor D. Marcoaldi, procuratore generale dei Salesiani presso la S. Sede, il sig. Ispettore D. Fava, il presidente regionale prof. Vidili, l'eroico reduce dalla Russia dott. Reginato e il radiocronista Nicolò Carosio.

Il raduno comprende tre parti, di cui la prima per ordine di tempo e d'importanza è sempre la meglio riuscita: quella che è definita la Pasqua dell'ex-allievo.

La S. Messa venne celebrata dal sig. D. Manione, sempre ritrovato con affetto dalle sue parecchie generazioni di allievi; la sua presenza e la sua parola sono indispensabili qui a Valsalice alla buona riuscita del Convegno. La funzione fu diretta da D. Bava che ebbe un particolare ricordo per un grande assente, ma ancora presente nei cuori: D. Cojazzi; speciale menzione fu pure fatta per l'insigne ex-allievo defunto avv. Ferruccio Terinelli, il cui ricordo, specialmente tra i confratelli della Conferenza di S. Vincenzo, che l'avevano caro ed attivissimo Presidente, si muta ogni volta in pianto e preghiera. Durante il Santo Sacrificio vennero letti i nomi dei componenti la maturità d'argento, vivi e defunti per un particolare « memento ».

Omaggio al Dr. Reginato.

Graditissima e commovente partecipazione fu quella del glorioso reduce tenente medico Enrico Reginato. La sua fama, già divulgata dai giornali è entrata nel cuore di tutti attraverso la sua conversazione nutrita di parole sofferte e modeste, da cui traluceva dignità e grandezza, fede ed eroismo.

Numerosi amici si strinsero attorno a lui, riuniti dal bravo D. Lerda che fu pure l'organizzatore del convegno, e dal dott. Garrone che si onorò di fare da segretario al grande compagno.

La seconda parte fu caratterizzata dal raduno in teatro, onorato dalla partecipazione del sig. D. Evaristo Marcoaldi che, in qualità di Procuratore, per la prima volta si trovava a Torino.

Adesioni, relazioni e propositi.

Dopo la lettura del telegramma del S. Padre benedicente al convegno, delle adesioni più significative come quella del prof. Don Antonio Calvi, del prof. D. E. Tittarelli, del prof. D. G. Bosio, dell'ing. Maurizio Vallauri dalla lontana America, ecc. parlò il Presidente dell'Unione dott. Francesco Zoppi. Questi, constatata la vitalità dell'Unione dimostrata dal sentito « sensus revertendi » e dallo stretto vincolo



TORINO VALSALICE « ISTITUTO »

che lega fra loro gli ex-allievi e questi ai Superiori, anzichè soffermarsi sul passato invitò tutti a pensare all'avvenire e in attesa dell'auspicata ed efficiente organizzazione di tutte le Unioni, insistè nel raccomandare il tesseramento. Invitò tutti a partecipare alle mute degli esercizi spirituali del 26 e 29 giugno, e del ferragosto, al pellegrinaggio mariano del 23 maggio e alla processione di Maria SS. Ausiliatrice.

Don Cojazzi rivive fra i suoi ex-allievi.

Terminò con la proposta di indirizzare al Reverendissimo Sig. Rettor Maggiore la domanda di traslazione a Torino della salma dell'indimenticabile educatore e maestro Don Cojazzi. La proposta venne accettata e la domanda sottoscritta e inoltrata. Il Presidente regionale prof. Vidili richiamò gli ex-allievi agli impegni cristiani e sociali dell'Unione.

Il sig. D. Lussiana commemorò D. Cojazzi ponendone in risalto due caratteristiche: il dono meraviglioso di saper scoprire e comunicare la felicità, e il dono di sapersi conquistare le simpatie dei giovani con la sua personalissima giocondità. Da Giorgio Bairati venne ancora ricordato Ferruccio Terinelli, luminosa figura di soccorritore dei poveri.

Una bella vocazione alla Diocesi.

Presente all'adunanza, giunto dal Seminario arcivescovile di Rivoli, per generosa concessione dei Superiori, Giuseppe Odone, figlio del carissimo ex-allievo Prof. Odone. Proprio in detto giorno, Giuseppe, che frequentò il nostro Liceo e si maturò l'anno scorso con la miglior votazione del Valsalice, vestì l'abito chiericale nel Seminario diocesano. Calda di ammirazione ed entusiasmo l'accoglienza dei suoi compagni.

L'ultima parte fu il tradizionale pranzo, consumato con l'allegria e l'appetito dei giovani studenti.

Prima di lasciare il bel Valsalice un solo commento di tutti: torneremo di nuovo perchè siamo contenti di noi, quando stiamo con voi, o amici e superiori.

LANZO TORINESE

Invitati dalla stampa e dalla radio, la domenica 2 maggio gli ex-allievi sono tornati all'antico Collegio. Giovani che da poco l'hanno lasciato, e ritrovano Superiori e compagni ben noti; uomini maturi e anziani che ti parlano con nostalgia di antichi Direttori e Professori, da D. Bettini a D. Puppo a D. Vallino, e trovano tanti cambiamenti nei volti e nell'edificio.

Al saluto degli allievi risponde un fedelissimo anziano. E' l'ing. comm. Federico Stanzani. Egli porta una grande pena nel cuore: proprio domenica si è spento un illustre ex-allievo di Lanzo, suo carissimo amico: S. E. l'avv. comm. Enrico Livio Luigi, allievo negli anni 1895-900, presidente del Tribunale di Mondovì e dal 1947 presidente onorario della nostra unione. Uomo di singolare competenza unita a non comune modestia e bontà, non è più oggi con noi perchè ha risposto a più alto invito: al convegno della schiera innumerevole di ex-allievi che in Cielo fanno corona a D. Bosco.

Durante la S. Messa, celebrata in suffragio dello Scomparso, molti si accostano ai santi Sacramenti con edificante franchezza e pietà cristiana.

In adunanza il Presidente dell'Unione, Avv. A. Cicotero, Segretario della Provincia, parlando sulla dirittura morale, che conferisce tanto prestigio nel mondo all'ex-allievo di Don Bosco, afferma che essa trova il suo necessario alimento nella preghiera e nell'aggiornamento culturale.

Parla ora il cav. E. Carmagnola, della Federazione Nazionale. Ha 86 anni, ha conosciuto Don Bosco, e conserva il brio e l'energia di una intramontabile giovinezza salesiana. Ci dice parole di bontà: la concreta devozione a Maria SS. — tale è la sostanza del discorso — elemento necessario della vita cristiana, è caratteristica speciale dell'ex-allievo salesiano.

L'applauso finale saluta la proclamazione dell'ing. *Stanzani a Presidente onorario dell'Unione*, mentre a successore dell'avv. Cicotero, cui va la riconoscenza comune per l'attività svolta, è proposto l'ing. Pietro Gambolò, consigliere provinciale.

S. Ecc. Brusasca fra i suoi condiscepoli.

Ed ecco giungere, tra entusiastici applausi, S. E. l'on. Giuseppe Brusasca, il più illustre degli ex-allievi lanzesi. Il suo stupendo discorso ci riempie di commozione e di gioia. « *Come Sottosegretario agli Esteri* — egli dice — *ho percorso tutti i continenti extra europei in qualità di rappresentante del Governo italiano. Dovunque ho trovato una meravigliosa fioritura di opere salesiane, e la mia qualità di ex-allievo di Lanzo, apertamente professata, mi ha destato simpatie e spianate difficoltà che sarebbero rimaste altrimenti insuperabili...* ».

Prima di ripartire per altri impegni, S. E. Brusasca ha voluto rivedere la piccola Cappella delle Suore in cui, nei lontani anni 1908-10 tante volte aveva servito la S. Messa, riportandone dolci e regali che lo rendevano invidiato tra i compagni... E alle Suore ha voluto narrare le meravigliose realizzazioni delle loro Consorelle soprattutto in Giappone.

Dall'alto dei Cieli, S. Giovanni Bosco ha certo guardato con paterna simpatia e compiacimento questi suoi figli, così orgogliosi di seguirne le orme a gloria della religione e della patria.

MIRABELLO MONFERRATO

Anche quest'anno la festa di D. Bosco, celebrata il 9 Maggio, ha trovato un folto gruppo di ex-allievi uniti in fraterno convegno. Oltre ai « vecchi » soci, rispondendo all'invito del Sig. Direttore, erano presenti altri nostri amici, che hanno sempre vissuta la vita del nostro Oratorio; speriamo di cogliere tra essi un buon numero di nuovi Soci, per rimpiazzare coloro che sono venuti meno.

Tenne la conferenza il Sig. Don Morena, che sostituì degnamente il Sig. D. Enrico Cojazzi indisposto. Il simpatico vecchietto del nostro Istituto illustrò brevemente il compito dell'ex-allievo di D. Bosco, sottolineando le caratteristiche principali: *allegria* che sgorga spontanea da un cuore in *grazia*, mantenuta con le tre divozioni raccomandate da Don Bosco.

Il Direttore giustificò la presenza dei non soci e li invitò ad iscriversi alla Pia Unione. Si passò poi ad illustrare brevemente il programma del nuovo anno.

Seguì la Messa solenne in Parrocchia e il pranzo ci riunì di nuovo in fraterna allegria. Non mancarono i saluti e i ringraziamenti di prammatica. Il nostro non più giovane Presidente (ha già oltrepassato l'ottantina) diede saggio del suo animo giovanile con una poesia piena di brio e di salesianità.

La giornata si conchiuse con la processione di Don Bosco.

CHATILLON (Aosta)

Domenica 9 maggio si è tenuto all'« Orfanotrofio D. Bosco » di Chatillon il Convegno annuale degli ex-allievi dell'Istituto, particolarmente riuscito per il numero dei partecipanti e per il cordiale spirito di famiglia che l'ha permeato.

L'Istituto, sebbene ancora ai suoi primi anni di vita, ha già visto sciamare un centinaio di giovani lavoratori della Valle, che oggi sono ritornati a rivedere i loro Superiori ed a respirare *per qualche ora quell'aura* di salesianità che loro ha impresso profonde convinzioni religiose.

Graditissima la partecipazione personale dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, prof. Amato Berthet, il quale ha portato al Convegno la sua profonda conoscenza dei bisogni della Valle, la sua parola convinta e la sua schietta cordialità. La Federazione Regionale ha inviato quale suo delegato il cav. Carmagnola, un giovanissimo... di 86 anni, che conobbe S. Giovanni Bosco. Al completo la Presidenza, capitanata dal sig. Marchetti di Aosta.

Dopo la S. Messa, seguita devotamente, il Direttore dell'Istituto ed i giovani allievi diedero il benvenuto ai convenuti ed alle Autorità.

Si passò nei nuovi locali dell'Istituto, di recente portati a termine, dove si svolse la parte centrale del Convegno.

Il prof. Berthet richiamò ognuno al dovere di portare lo spirito cristiano e salesiano sul posto di lavoro, nelle famiglie, affinchè la Valle continui ad essere degna delle sue gloriose tradizioni cristiane, oggi insidiate da una subdola propaganda atea e disgregatrice. Il cav. Carmagnola svolse la sua relazione: l'Anno Mariano, un impegno per l'ex-allievo salesiano. Il Direttore dell'Istituto enumerò le attività che anche la nostra Unione potrà svolgere nel campo formativo, culturale, sociale e ricreativo: *compagnia filodrammatica ex-allievi, partecipazione agli Esercizi Spirituali, Esercizio della Buona Morte, partecipazione alle manifestazioni mariane indette in Valle, conferenze culturali.*

Varie le proposte per l'attuazione pratica degli scopi dell'Unione, sostenute dal Presidente sig. Marchetti e da altri partecipanti.

Dopo il gruppo fotografico, il pranzo sociale uni nella più schietta cordialità Autorità, Superiori e giovani. La sala risuonò delle voci gioiose di tutti i convenuti, dirette con competenza e giovialità dallo stesso prof. Berthet, e con un brioso spirito giovanile dal cav. Carmagnola: le più belle canzoni della Valle e i più popolari inni salesiani elettrizzarono tutti i presenti. Vari interventi coronarono l'agape davvero fraterna e familiare, servita con tanta abbondanza e buon gusto.

Ricevuta la Benedizione Eucaristica, i partecipanti ripresero la via delle loro famiglie, portando in cuore il graditissimo ricordo di questa giornata che resterà indimenticabile e che ha ridestato tanta nostalgia per questi incontri.

TORINO - S. GIOVANNI EVANGELISTA

La Domenica 21 Marzo 1954, si è tenuto al Collegio S. Giovanni di Torino, il Convegno degli ex-allievi.

Fu scelta questa data per festeggiarvi contemporaneamente una triplice Messa d'oro.

Tre professori che per qualche decennio furono benemeriti insegnanti in questo Istituto, celebravano appunto la loro Messa d'oro in quest'anno: il Prof. Don Calvi, il prof. Don Faccaro e il prof. Don Zuretti, che da mezzo secolo vanno prodigando i tesori della loro mente, del loro cuore, del loro Sacerdozio nel formare schiere innumerevoli di giovani alla vita cristiana.

Gli ex-allievi, proprio per codesta felice circostanza più numerosi assai che negli anni scorsi, accolti e acclamati dai Superiori e dagli alunni, e dai giovanetti della schola cantorum del Collegio che eseguirono magistralmente cori a quattro voci, osannanti, di sceltissima musica, vi passarono mezza giornata in cordiale fraterna letizia.

Devota la S. Messa, numerosissime le S. Comunioni, interessante e talora commossa l'assemblea generale; gioconda, « spensierata » l'agape fraterna.

PINEROLO

Anche se la giornata non fu delle più promettenti pure il convegno si svolse con quelle caratteristiche care ai nostri cuori, improntata dalla più serena letizia.

Letta la relazione sia morale che finanziaria, il Sig. Direttore ringrazia i presenti, in special modo il prof. Biglia che prenderà la parola quale relatore e commentatore della strenna del Rettor Maggiore.



TORINO - S. GIOVANNI EVANGELISTA

Una breve pausa per commemorare il socio defunto Leopoldo Bonnin, fatta con quella cortesia d'animo e sincerità d'affetto che non altri se non il Sig. Sacchet avrebbero potuto meglio mettere in risalto, sia le doti di cuore e l'attaccamento all'Unione del caro scomparso.

La dialettica suadente del Prof. Biglia attrae d'incanto l'uditorio, e quanto Egli va dicendo, come balsamo scende in noi specie quando ci fa comprendere che per tornare ad una vita migliore bisogna ritornare fanciulli, e riaccendere entro noi stessi quella fiamma spirituale cara nei primi anni di collegio.

L'ovazione che gli si tributa alla fine della sua oratoria, è segno tangibile del bene che fecero le sue parole, tanto che subito un'animata discussione s'accende perchè quest'anno si possa partecipare numerosi alla muta degli Esercizi Spirituali che si terrà nel periodo delle ferie nell'accogliente casa di S. Mauro.

Scesi quindi in refettorio, la tradizione ci riporta alla continuazione del programma « Si ritorna fanciulli » al che i brillanti macchiettisti, i cantori, poeti e suonatori tengono briosa l'agape che si va consumando.

La Benedizione Eucaristica impartita dal Sig. Direttore chiuse l'allegra e sempre troppo breve simpaticissima giornata.

CUORGNÈ

Giornata di festa, giornata di soddisfazione per tutti gli ex-allievi convenuti. Si iniziò il convegno con la S. Messa celebrata dal Direttore dell'Istituto, il Rev. Prof. D. Antonio Calvi, il quale festeggiava pure il suo Giubileo d'oro sacerdotale. La funzione si svolse con preghiere alternate con canti, proprio come quando si era allievi, e la diresse il Rev. Prof. D. G. Battista Defilippi, Incaricato dell'Unione. Al Vangelo il Sig. Direttore rivolse sentite parole, ben adattate alla circostanza, e alla « Comunione » un buon gruppo di ex-allievi diede il bell'esempio di accostarsi al banchetto eucaristico.

L'adunanza nel Salone-teatro fu interessante e pratica. Un giovane di 5ª Ginnasio a nome degli allievi diede il saluto a tutti e chiamò quella « la giornata dei ricordi ».

Il Sig. Direttore diede il benvenuto ai figli che erano venuti per rivedere i loro Superiori e per rivivere lo spirito del comune Padre Don Bosco.

Il Prof. D. G. B. Defilippi lesse le numerose adesioni, fra le quali una lettera del Presidente Internazionale, Gr. Uff. Avv. Arturo Poesio, il quale volle non solo essere presente in ispirito, ma volle anche per mezzo di quella lettera manifestare i suoi sentimenti riboccanti di affetto e di riconoscenza verso D. Bosco e fissare due argomenti di discussione: « *Incremento delle adesioni ai Ritiri Spirituali e organizzazione e attuazione di pellegrinaggi a Santuari della Madonna, per celebrazione dell'Anno Mariano* ».

Il Presidente dell'Unione, Dott. Aldo Ceresa, presentò una relazione sull'attività svolta nell'anno trascorso: *partecipazione alla S. Messa di Diamante del Rev. D. Giuseppe Brancati, con l'offerta di un artistico calice e di paramenti sacerdotali; alla S. Messa d'Oro del Rev. Sig. Direttore, con l'offerta di un ricco tappeto per il presbiterio della Chiesa e di alcune pianete; organizzazione riuscita di alcune conferenze religioso-sociali, alle quali partecipò un bel numero di Cuorgnetesi.*

Prese quindi la parola il Presidente Regionale, Comm. Dott. Vincenzo Vidili: la sua trattazione, concernente lo spirito cristiano « salesiano » che deve animare ogni ex-allievo, fu ampia, profonda e sentita, ascoltata con grande interesse e spesso interrotta da vivi applausi. Il Rev. Sig. D. Canale, Direttore del Collegio Salesiano di Borgo San Martino, già insegnante in questo Istituto, in seguito Direttore di Novara e Ispettore in Palestina, mise in rilievo come l'organizzazione degli ex-allievi sia ormai un fatto mondiale: in tutto il mondo vi sono Unioni di ex-allievi i quali, sempre e ovunque si trovino, si sentono plasmati da uno spirito comune, lo spirito di Don Bosco, che li porta ad amarsi ed aiutarsi. Il Dott. Rainerio di Torino confermò questo come un fatto suo personale: egli riuscì a liberarsi dalla dura prigionia per mezzo di un ex-allievo di nazionalità diversa e ostile! Il Cav. Dagasso fa la proposta che si formino altre sotto-Unioni in quei centri dove si trova un numero rilevante di ex-allievi: così sarà più facile riunirsi e cementare lo spirito salesiano con cui furono formati e preparati alla vita.

L'agape fraterna, allestita squisitamente dalle Suore, per cui si meritarono l'elogio e l'applauso dei commensali, si svolse in un clima pieno di serenità e di armonia di cuori. Parlarono, elogiando la bella organizzazione degli ex-allievi e lo spirito che la anima, il Dott. Astrua-Protto, Consigliere Provinciale di Torino, e l'Avv. Severo Morgando di Cuor-



CUORGNE'

gné. Con unanime proposta fu inviato un telegramma di saluto al Veneratissimo Rettor Maggiore.

Con la Benedizione Eucaristica si chiuse il Convegno.

VEROLENGO

Gli ex-allievi offrono una statua di Don Bosco alla loro parrocchia.

I nostri amici di Verolengo ci hanno veramente convinto del loro fattivo attaccamento a Don Bosco: essi formarono un cenacolo locale di schietta salesianità ed offrirono alla devozione dei loro compaesani una bella statua del Santo della Gioventù.

Sono una cinquantina di ex-allievi nella maggior parte frutto delle scuole professionali subalpine unitamente a un discreto numero d'intellettuali, i quali in perfetta fusione di intenti continuano a rivendicare la fortunosa vitalità e potenzialità dei principi educativi del grande Santo piemontese.

Stretti attorno alla loro bandiera, divenuta assieme squillo e programma, gli ex-allievi Verolenghesi si aiutano, si comprendono; e l'ardore per il bene cresce... le vocazioni sacerdotali e religiose fluiscono copiose.

Per cui questa cellula di alta salesianità non può che raccogliere le nostre più vive simpatie.

La festa in onore di S. Giovanni Bosco, che si è voluta preparare il 16 maggio 1954, è riuscita, per loro merito, solenne sotto ogni aspetto. Inserita nel mese di Maria Ausiliatrice, veniva bellamente preparata dalla parola del Sac. Luigi Masoero, coronata con una imponente comunione generale. Si effettuò anche un fraterno incontro, con vermouth offerto dal Vicario Sac. D. Giuseppe Bretto, Capo Gruppo degli ex-allievi Sacerdoti.

S. E. Mons. Arduino, Vescovo missionario della Cina e Parroco di Maria Ausiliatrice, benediceva la Statua e assisteva pontificalmente la S. Messa e teneva l'Omelia.

La pioggia impediva sfortunatamente la tanto attesa processione, ma la popolazione tutta gremiva la chiesa ascoltandovi con particolare interesse la calda parola del Vescovo Salesiano.

Don Bosco è certamente contento di questo Gruppo che forma il lievito e il fermento cristiano e salesiano della propria Parrocchia.

ISPETTORIA ADRIATICA

TERNI

Il 25 aprile u. s. con la celebrazione del venticinquesimo dell'Opera Salesiana, si tenne a Terni il Convegno dell'Unione ex-allievi. I partecipanti a questo Convegno non furono davvero molto numerosi. Degli antichi Superiori vi intervennero fra gli altri D. Simonetti, D. Camarano, D. Marinelli, Don Alessandrini.

Esso si iniziò con l'assistenza alla S. Messa celebrata dal Sig. Ispettore che rivolse affettuose parole di esortazione a manifestare in ogni tempo i frutti dell'educazione salesiana.

Ci si raccolse poi nella sala parrocchiale per il Convegno. Dopo il saluto del Sig. Direttore, prese la parola il Presidente dell'Unione ex-allievi il Dott. Antonino Margariti, che ricordò ai presenti la strenna del Rev.mo Rettor Maggiore per l'anno 1954.

Parlò poi, ascoltatissimo, il Prof. D. Giuseppe Gemellaro, che trattò brillantemente il problema sociale in conformità allo spirito e all'opera di D. Bosco.

Prese infine la parola il Presidente nazionale e internazionale degli ex-allievi, il Comm. Arturo Poesio, che delineò magistralmente, con la sua abituale facondia, quale deve essere l'opera di ogni ex-allievo perchè l'Unione possa funzionare e avere quindi una certa vitalità anche durante il corso dell'anno e non trovarsi solo una volta all'anno in occasione del Convegno.

Tra le proposte fu avanzata l'idea di erigere un'edicoletta con la statuina di Maria Ausiliatrice, all'angolo esterno del muro di cinta che limita il cortile del Convitto, a memoria perenne dell'Anno Mariano e a ricordo della prossima visita del Rev.mo Rettor Maggiore.

Fu inoltre caldeggiato il potenziamento dell'Unione attraverso un regolare tesseramento e un contatto più frequente fra tutti gli ex-allievi,

Con molto entusiasmo fu accolta da parte di alcuni anche la proposta di un pellegrinaggio a Torino nel prossimo Settembre per visitare il Santuario di Maria Ausiliatrice.



TERNI

A tutte le discussioni fu sempre presente il Vice Prefetto Vicario di Terni che fin dal mattino volle così onorare con la sua presenza dette celebrazioni.

Dopo il Convegno ebbe luogo il gruppo fotografico. Posarono gentilmente con tutti i presenti S. E. il Prefetto di Terni e tutte le altre maggiori Autorità.

La magnifica giornata si concluse con l'agape fraterna, durante la quale non mancò lo schietta allegria salesiana.

MACERATA

Il 2 Maggio scorso ebbe luogo a Macerata il Convegno degli ex-allievi, che in una fraternità di spiriti familiari, raccoglie ogni anno nel caro Istituto gli ex-allievi che vengono a ritemprare, nel ricordo dei più begli anni giovanili, gli antichi propositi di fedeltà allo spirito di Don Bosco e all'attaccamento affettuoso agli antichi educatori.

Alle ore 10 celebra la S. Messa il Sig. Ispettore e rivolge ai presenti pratiche ed affettuose parole di circostanza.

Alle 11 si è tutti in teatro per l'adunanza.

Sono presenti il Sig. Ispettore, che presiede, il Signor Direttore Don Roberto Jacoangeli, il Presidente dell'Unione maceratese Avv. Ferdinando Ciaffi coi Membri del Consiglio, l'Avv. On. Francesco Concetti, il Sig. Don Tarcisio Ciurciola, Direttore della Casa di Porto Civitanova, ex-allievo, il Delegato Ispettoriale Don Merlo e un discreto numero di ex-allievi.

Detta la preghiera e cantato l'inno salesiano, apre la seduta il Signor Direttore, che con affettuose e paterne parole dà il benvenuto a tutti i cari ex-allievi e li invita ad essere sempre fedeli agli insegnamenti appresi alla scuola di Don Bosco.

Letto il Verbale del Convegno precedente, si alza a parlare il Presidente degli ex-allievi Avv. Ciaffi, che dopo il mesto ricordo dell'Avv. Giuseppe Pasqualini, ex Presidente dell'Unione, deceduto all'Asmara, dove si trovava quale Giudice di Corte d'Appello e di cui esalta le rare doti di mente e di cuore e l'attaccamento al suo caro Istituto, si ferma a parlare del lavoro compiuto nell'anno sociale, testè decorso, ricorda a tutti le iniziative da attuare secondo il programma deliberato nel Convegno Regionale di tutti i Presidenti ad Ancona e insiste specialmente, perchè sia dato maggior impulso alle riunioni mensili e alle altre attività spirituali e culturali, che potrebbero certo infondere maggior sviluppo pratico all'Unione nostra. Accenna all'edicola di Maria SS. Ausiliatrice, da erigersi quale ricordo dell'Anno Mariano, al Pellegrinaggio a Torino degli ex-allievi e Famiglie nel settembre prossimo e all'andata a Roma di una rappresentanza di ex-allievi per la solenne Canonizzazione di Domenico Savio.

Il Delegato Ispettoriale Don Merlo dà un breve ragguaglio sulla posizione finanziaria attuale dell'Unione, comunica le diverse adesioni degli ex Direttori, Superiori, ex alunni impossibilitati a prendere parte al Convegno; e raccomanda caldamente a tutti di venire in aiuto all'esausta cassa di beneficenza per gli exallievi bisognosi.

Subito dopo ha la parola l'oratore ufficiale, l'On. Avv. Concetti, che svolge il tema: « La fisonomia dell'ex-allievo salesiano nei momenti attuali ».

Chiude l'adunanza il Sig. Ispettore, che fa la rassegna delle iniziative, già esposte dall'Avv. Ciaffi, mettendole allo studio e alla discussione dell'Assemblea per la loro pratica attuazione.

Data lettura dei due telegrammi, da inviarsi al Santo Padre e al Rettor Maggiore, si esce in cortile pel gruppo fotografico, a cui fà seguito l'agape fraterna, che si svolge tra l'allegria di tutti i commensali.



MACERATA

AMELIA (Terni)

Domenica 16 maggio u. s. si tenne presso l'Istituto Salesiano Boccarini di Amelia il raduno degli ex-allievi.

Vi ha partecipato un bel gruppo di giovanotti.

Dopo la S. Messa delle ore 10 i convenuti si raccolsero in una sala dell'Oratorio ove il Direttore dell'Istituto Don Cerboni Sem rivolse il saluto ai convenuti e parlò loro del futuro programma di espansione di tutta l'Opera Amerina.

Esortò i presenti a continuare ad amare Don Bosco e la sua Opera educatrice affiancando lo sforzo di redenzione della gioventù per la quale i Salesiani di tutte le parti del mondo sacrificano generosamente le loro energie.

Parlò loro pure il Direttore dell'Oratorio Don Garofolo Paolo esortando i presenti a partecipare compatti alla prima Messa di un ex-allievo il 4 luglio prossimo venturo.

La simpatica riunione fu coronata da una cordiale agape fraterna.

PERUGIA

Il Convegno annuale, promosso in occasione della Messa d'oro del Salesiano Sac. D. Franco Gentile e del suo 25° anno di apostolato in Perugia, ha raccolto un bel numero di ex-allievi.

Dopo la S. Messa celebrata dal festeggiato, nella bella Chiesa dell'Istituto delle Suore Salesiane, affollata all'inverosimile, si apre il Convegno, presieduto dal Sig. Direttore dell'opera Salesiana e del Consiglio Direttivo, quasi al completo.

Due sono stati i punti del Convegno: relazione sulle difficoltà ed ostacoli per la realizzazione della nuova Opera Salesiana in Perugia, attesa da anni e l'Anno Straordinario Mariano in ogni ex-allievo. Del primo disse ampiamente il Sig. Direttore, del secondo il Prof. Zaglio Giovanni, il quale aveva partecipando ad una riunione dei Presidenti in Ancona a nome del Presidente, che era indisposto.

Decisioni prese: intronizzazione della Madonna Ausiliatrice nella casa di ogni ex-allievo con partecipazione di amici (quasi una peregrinatio Mariae);

erezione in regione « S. Prospero » di una edicola dedicata alla Madonna e nella circostanza raduno di ex-allievi: partecipazione al pellegrinaggio degli ex-allievi e famiglie a Torino: acquisto della bandiera dell'Unione: illustrazione dei Santuari Mariani, uno per settimana (il venerdì sera).

Il Convegno si svolse in un clima di gioia, intima familiare e lasciò tutti soddisfatti.

FAENZA

Domenica 16 maggio in questo Istituto Salesiano si è tenuto il 45° Convegno degli ex-allievi. La giornata fredda e piovosa non ha impedito l'intervento di moltissimi ex-allievi.

Per l'occasione, alla presenza delle autorità cittadine, è stata inaugurata la mostra dei disegni eseguiti dai collegiali sotto l'abile direzione del Professor Giulio Morigi e raffiguranti la Vergine SS. Immacolata nell'arte attraverso i secoli.

Alle 9,45 dal signor Ispettore Don Parazzini è stata celebrata la S. Messa in suffragio degli ex-allievi defunti. Il signor Direttore Don Cappelletti ne ha spiegato i passi principali e comunicato che in avvenire Essa verrà celebrata unicamente per gli ex-allievi, i quali potranno trovare comodità di confessione e di comunione.

Presso la lapide dei Caduti in guerra è stata recitata da tutti una preghiera di suffragio e la Banda dell'Oratorio ha suonato l'inno del Piave seguito da elevate parole del signor Direttore.

Dopo il vermouth d'onore, si è tenuta l'adunanza generale nel teatrino, presenti pure gli alunni dell'ultimo anno. Sono intervenuti gli ex Direttori Don Dottino, Don Caramaschi ed il Prof. Don Fiori.

Don Cappelletti ha dato il benvenuto ai presenti, il segretario ha letto il verbale del precedente Convegno e le numerose adesioni fra cui quella del Presidente Generale Comm. Poesio, di Mons. Vincenzo Cimatti dal Giappone e del M.° Savini dal Portogallo.

Il Presidente Conte Comm. Avv. Zucchini ha letto la relazione morale, ha ricordato la partecipazione al Congresso di Torino da parte del Presidente Regionale Avv. Baccarini e soci dell'Unione e la posa della prima pietra del nuovo Oratorio benedetta da Mons. Vescovo. Sarà completato nel venturo anno 75° della venuta dei Salesiani a Faenza.

In sostituzione del Comm. Cecconi, impedito a intervenire per malattia, ha parlato Don Dottino sulla devozione alla Vergine Immacolata e sulla missione sociale dell'opera di Don Bosco.

L'Avv. Baccarini ha proposto: 1) un pellegrinaggio a Torino a metà settembre; 2) di innalzare una edicola con la statua dell'Ausiliatrice appena fuori di città sulla via Emilia verso Forlì; 3) che ogni ex-allievo abbia nella propria famiglia una immagine di Lei. Per questa ultima iniziativa è stato approvato un quadretto in ceramica a colori.

Il Signor Ispettore ha comunicato che il 13 giugno prossimo dal Sommo Pontefice verrà proclamato Santo Domenico Savio.

Il Presidente infine ha letto i nomi dei soci defunti dell'anno decorso a cui è seguita una preghiera di suffragio.

E' stato preso il gruppo fotografico e alle 13 s'iniziò il banchetto sociale. Don Fiori, Arturo Monti e Tommaso Piazza hanno letto bellissime loro poesie d'occasione.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio al Santo Padre Pio XII, al Rettor Maggiore e al Presidente Generale.

Alle ore 15 visita degli ex-allievi al Museo delle Ceramiche con generale soddisfazione.

RIMINI

Il 27 maggio, festa dell'Ascensione, si sono riuniti per l'annuale convegno gli ex-allievi dell'Istituto Salesiano di Rimini.

La Santa Messa, officiata dal Parroco di Castelgandolfo, Don Dino Sella, ha visto avvicinarsi all'altare per la S. Comunione, numerosi ex-allievi. Al Vangelo la parola gioconda e suadente del celebrante ha toccato il cuore di tutti.

E' seguito il Convegno nella sala parrocchiale, dove il nuovo Direttore Prof. D. Mario Berardi ha porto il saluto agli intervenuti; ha preso la parola il rag. Ugolini, il quale ha illustrato le iniziative dell'Anno Mariano, ha letto le adesioni di ex-allievi, impossibilitati a venire, tra cui quella del Presidente Regionale, Avv. Ercole Baccarini e si è augurato che più spesso si facciano queste riunioni per potenziare e diffondere lo spirito salesiano nella società.

Si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente e del consiglio: dopo rapida e serena votazione sono risultati eletti:

Cav. Aldo Berlini, *Presidente;* Angelini Pietro, incisore, *vicepresidente;* rag. Castellari Enrico *segretario;* prof. Giorgio Torri, *cassiere;* Maiolani D., Pini G., Mingardi S., *consiglieri.*

Ha chiuso la bella riunione il Cav. Berlini il quale ha ringraziato i presenti ed ha incitato ad essere dovunque degni figli di S. Giovanni Bosco.

Dopo la posa per un gruppo fotografico, l'agape



FAENZA

fraterna nel salone dell'Oratorio; Don Antonio Gavinelli, parroco del Sacro Cuore di Bologna, rivolge ai convenuti vibranti parole di coraggio in queste tragiche ore: nè violenze da una parte nè debolezze dall'altra, ma conquista, come insegnava S. G. Bosco.

La presenza degli ex-allievi ha lasciato nei giovani della scuola, con i quali hanno fraternizzato, un caro ed affettuoso ricordo.

FORLÌ

Il 23 Maggio all'Istituto Salesiano « Orselli » di Forlì, si è tenuto il 1° Convegno degli ex-allievi. Erano presenti il Sig. Ispettore Don Giulio Parazzini, il Presidente Regionale Avv. A. Baccarini, il Direttore dell'Istituto Sac. Pietro Garbin e un soddisfacente numero di ex-allievi (l'opera non ha ancora 12 anni di vita e l'Istituto appena sei).



Dopo aver ascoltato la S. Messa nella bella e nuova Chiesa di S. Biagio (Salesiani) celebrata da S. E. Mons. Paolo Babini, che in quel giorno compiva pure la visita pastorale alla parrocchia, i giovanissimi ex-allievi in una sala dell'Istituto ascoltavano la parola del Presidente Regionale il quale definì storica la data di fondazione dell'Unione e propose che i nomi dei convenuti fossero messi a verbale a ricordo.

Raccomandò: 1) *Attaccamento all'Unione « mondiale » ex-allievi;* 2) *in ogni casa degli ex-allievi deve trovarsi il quadro o la statua di Maria Ausiliatrice;* 3) *partecipare a Settembre al pellegrinaggio Mariano alla Basilica di Maria Ausiliatrice.*

Furono distribuite tessere e distintivi a tutti i presenti. Al pranzo dopo il saluto di un allievo e dell'ex-allievo Oriani, furono letti telegrammi inviati a S. S. Pio XII, al Rettor Maggiore dei Salesiani e al Presidente Internazionale Commendator Poesio. Il Gruppo fotografico e la visita al nuovo Istituto di prossima inaugurazione pose fine al 1° fraterno raduno con promessa reciproca di ritrovarsi al 2° e a molti altri.

GUALDO TADINO

Ebbe luogo il 9 maggio. Dopo la S. Messa, celebrata dal Direttore, che al Vangelo aveva rivolto agli intervenuti parole di circostanza, fu scoperta una Lapide Commemorativa di 19 ex-allievi caduti per la Patria. Fra questi spiccano la Medaglia d'oro al valore Franco Storelli e due Medaglie d'argento, Dante Lenci e Tittarelli Domenico e il pluri-decorato Scaramucci Francesco.

Dopo la Benedizione di rito, l'Avv. Gino De Megni, Presidente regionale e locale, additò con commossa parola ai presenti e particolarmente agli allievi l'esempio eroico di dedizione lasciato dai valorosi ex-allievi, monito e sprone all'adempimento di tutti i doveri verso Dio e la Patria, fino al sacrificio supremo della vita.

Nell'assemblea che si svolgeva subito dopo nel salone dell'Oratorio con il saluto del Direttore, Don A. Garbarino, e la relazione del Presidente, furono in particolare discusse e approvate le proposte di un *ricordo marmoreo dell'Anno Mariano* da collocare fra le rocce della pittoresca « Rocchetta » e della partecipazione degli ex-allievi al Pellegrinaggio dell'Ispettoria Adriatica al Santuario-Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino nel prossimo mese di settembre.

Saranno tempestivamente annunciate, a mezzo di speciali circolari e della stampa le modalità e il programma, che includerà pure la visita all'umile casetta natale di S. Giovanni Bosco e all'annesso grandioso Istituto professionale Missionario « Bernardi Semeria ». Si svolgeva quindi con la solita tradizionale allegria l'agape fraterna, chiusa da un cordiale saluto e ringraziamento del Direttore.



GUALDO TADINO

L'AQUILA

Il 9 Maggio c. a. si è tenuto a L'Aquila l'annuale Convegno ex-allievi apertosi con la S. Messa celebrata dal Rev.do Don Michele Purita, ex Direttore dell'Istituto, che compie quest'anno il 50° di Sacerdozio.

Dopo il saluto di benvenuto e di augurio rivolto ai vecchi Superiori, al Comm. Seghetti, Presidente dell'Unione di Roma, ed ai partecipanti dal Sig. Direttore Don G. Pinna, il Presidente Rag. Sollecchia fa la relazione del decorso anno e rivolge parole di sprone, sia ai componenti del Consiglio e sia ai soci, ad essere più fattivi corrispondendo con le azioni e con le opere alle iniziative dell'Unione.

Il Comm. Seghetti, oratore ufficiale della giornata prende lo spunto dalla Strenna del Sig. Rettor Maggiore ed intrattiene i presenti con una forbita e suadente conferenza Mariana, ricordando che l'attaccamento alla Madonna è la prima tra le prerogative dell'ex-allievo di Don Bosco.

Invita tutti a tener viva nel lavoro, nell'azione, nell'attività dell'apostolato, la fiamma della preghiera imparando da Maria ad adorare, anche nelle privazioni, la Divina Volontà.

Segue la consegna delle tessere e dei distintivi ai nuovi soci.

Si apre poi la discussione e diversi soci avanzano proposte tra le quali vengono prese in considerazione quella della pratica dei 9 Venerdì, da effettuarsi ogni primo venerdì del mese alle ore 19, durante la Messa del pomeriggio, e l'altra di un pellegrinaggio ad un Santuario Mariano, che potrebbe essere quello di Santa Maria Maggiore a Roma in occasione della Santificazione di Savio Domenico.

L'agape fraterna conclude la bella giornata.



L'AQUILA

ISPETTORIA LOMBARDO-EMILIANA

MONTODINE

Alla ormai tradizionale data del I maggio si è tenuto il Convegno annuale ex-allievi con l'intervento della quasi totalità. Il Rev. Prof. Don Luigi Calonghi ha celebrato la S. Messa commentando ai presenti con brevi efficaci parole la Strenna 1954 del Rev.mo Rettor Maggiore. Dopo la S. Comunione l'Esercizio della Buona Morte.

Alle ore 11 il Convegno: il Presidente saluta gli intervenuti, legge le adesioni dell'ex-Presidente Ravanelli Dott. Giovanni, del Rev. Don P. Gianola, e fà una breve relazione sulla attività svolta nel decorso anno, *attività religiose* (esercizio della Buona Morte - distribuzione Corone del S. Rosario - per l'Anno Mariano) *ricreative* (rappresentazioni teatrali da parte della filodrammatica ex-allievi) e rivolge ai presenti invito a partecipare con sempre maggiore dedizione alla vita della Unione. Sono stati formulati propositi circa la partecipazione al Pellegrinaggio Regionale Lombardo a Caravaggio, all'acquisto e diffusione del volume « Don Bosco nella vita e nel ricordo di ex-allievi » e al pellegrinaggio dell'Unione ad Oropa, incaricando la Presidenza di perfezionare nei particolari le predette iniziative.

Si passò poi alla discussione dell'argomento oggetto principale del Convegno « Partecipazione viva alla vita oratoriana ». E' stata una gara veramente encomiabile cui tutti i presenti hanno partecipato con l'apporto personale di idee, suggerimenti,... critiche intese ad un maggiore potenziamento di iniziative a carattere religioso, sociale e ricreativo. Si è dato atto della bella attrezzatura e del buon funzionamento dell'attuale Oratorio.

A conclusione della interessante discussione è emersa la convinzione che la partecipazione viva e diretta alla vita oratoriana dà il senso del possesso e del godimento dell'Oratorio come cosa nostra personale.

Infine il sig. Direttore ha esortato a partecipare numerosi ai corsi di Esercizi Spirituali per ex-allievi nel prossimo estate, esprimendo l'augurio e la speranza che anche quest'anno la Unione di Montodine sia ben rappresentata

Alle 13 agape fraterna con brindisi e canti, quindi il gruppo fotografico.

VARESE

Convegno ben riuscito. La piccola pattuglia dei primi si è ormai ingrossata, è diventata un grosso battaglione che si avvia a formare ben presto un agguerrito reggimento. I vecchi quadri sono sopraffatti dalle giovani reclute che, col loro entusiasmo ed il loro dinamismo, porteranno la nostra Unione alle più alte vette del panorama salesiano.

E' tanto bello ritrovarci sempre più numerosi attorno ai nostri buoni e cari superiori, ritrovarci con compagni ed amici: scompaiono le differenze sociali ed anche il cumulo degli anni, affratellati tutti da un caldo alone di affetti e di ricordi.

La Cappella era gremita e dall'altare la Vergine Ausiliatrice e Don Bosco Santo ci sorridevano. Il nostro caro Direttore Prof. Don Franco Olmi ci rivolse affettuose parole di benvenuto e di incitamento. Divozione, preghiera, Eucaristia diedero il segno della pietà degli intervenuti.

L'adunanza ci raccolse attorno ai nostri Superiori attuali e passati tra i quali avemmo la gradita sorpresa di trovare gli ex Direttori D. Giuseppe Meregheti e D. Pompeo Cappelletti e parecchi altri beneamati superiori degli anni andati.

Dopo il saluto del Sig. Direttore, il Presidente Cavalier Redaelli svolse la relazione morale e finanziaria e quindi il Prof. D. Cappelletti tenne il discorso ufficiale, rappresentandoci quanto bene possono fare le Unioni e i singoli ex-allievi specialmente nei confronti di compagni traviati. L'Avv. Bottesini, presidente regionale portò la sua eloquente parola di incitamento e, infine, il carissimo Don Bandiera, colla sua ben nota *verve*, tratteggiò le varie attività dell'Unione, raccomandò vivissimamente gli Esercizi Spirituali e l'iscrizione di un numero sempre maggiore di soci.

Seguì l'elezione del nuovo consiglio che risultò così composto: Pirovano Mario, Redaelli cav. Giuseppe, Fontanella Comm. Filippo, Biasini Francesco, Prandoni Piero (anziani) e Biasini Giancarlo, Somenzi Giampiero, Miglierina Davide, Panizzardi Ferruccio (giovani).

Il pranzo animato, come sempre, dalla generale allegria e rallegrato da canti procurò al sig. Prefetto l'encomio solenne dei convitati.

La Benedizione Eucaristica, col bacio della reliquia di Don Bosco Santo, chiuse la bella e simpatica riunione.

MONTECHIARUGOLO

La Domenica 9 maggio si effettuò il Convegnò degli ex-allievi della Scuola Agraria di Montechiarugolo.

S'iniziò con la S. Messa pei Superiori ed ex-allievi defunti celebrata dal novello Sacerdote Salesiano Don Vertemati Francesco. Alle ore 11 i convenuti, in numero di più di 150, si radunarono nel salone del Teatro per l'annuale assemblea. Aperse la seduta il Sig. Direttore della Scuola Sac. Prof. Remo Zagnoli, porgendo il benvenuto ai convenuti. Commentò la strenna del Veneratissimo Rettor Maggiore dei Salesiani e fissò due punti basilari per l'attività di ogni ex-allievo:

I° Non si può essere apostoli se non si hanno salde convinzioni religiose.

II° Occorre essere maggiormente uniti nel nostro lavoro dando la propria fattiva adesione al movimento dei Cooperatori Salesiani.

Dimostrò la necessità degli *Esercizi spirituali* per poter mantenere in vigore lo Spirito di D. Bosco negli ex-allievi. Fece calda raccomandazione di voler partecipare ad una delle diverse mute che si terranno per gli ex-allievi in modo speciale a quella di Bologna che avrà luogo negli ultimi giorni di Agosto.

Il Presidente Sig. Igino Spaggiari si rese interprete dei sentimenti di riconoscenza e di gratitudine degli ex-allievi verso i Superiori. Poi volle acquistare N. 10 copie del bellissimo libro degli ex-allievi per regalarle agli ex-allievi poveri.

Parlò in seguito il Sig. D. Lazzero, incaricato degli ex-allievi, il quale raccomandò di tener presente quale sia lo spirito che deve animare ogni ex-allievo: *La vita cristiana vissuta come voleva D. Bosco — L'Apostolato senza rispetto umano — Lavorare a favore della gioventù in famiglia e nella cerchia della propria attività.*

Il Segretario, Dott. Mantelli Giancarlo, espose la situazione finanziaria dell'Unione.

Ricevettero la tessera di ex-allievi i 23 allievi dell'ultimo anno di Scuola Tecnica e così vennero incorporati legalmente nella locale Unione. Uno di essi, a nome dei compagni volle dimostrare la gioia di tutti di poter far parte della grande famiglia degli ex-allievi di D. Bosco.

La seduta si è conclusa con discussioni, proposte, rievocazioni cordiali di anni passati. Seguì l'Agape fraterna sotto lo storico porticato accompagnato da buon appetito e da una non comune allegria. Alle ore 15 la Benedizione del SS. Sacramento chiuse il riuscito Convegno.

Prima di separarsi i tifosi del Foot-ball vollero sfidare gli allievi interni con una accalorata partita, ma ebbero la peggio secondo il solito degli altri anni.

PARMA

Domenica 9 maggio si è tenuto in questo Collegio l'annuale Convegno ex-allievi. Si è notata una larga rappresentazione di tutte le varie generazioni di allievi passati nell'Istituto, per cui si può affermare di aver celebrata una delle più tipiche feste dell'ex-allievo nel nostro Istituto: festoso soprattutto l'incontro fra amici di classe che si ritrovavano per la prima volta nel Collegio a distanza di anni.



MONTECHIARUGOLO

Messa d'oro di Don Pedussia.

Festeggiatissimi i Superiori: D. Pedussia che solennizzava il suo 50° anniversario di Prima Messa, qui celebrata il 28 maggio 1904 e che vedeva intorno al suo altare particolarmente affezionati gli ex-allievi di Fidenza-Oratorio, in forte gruppo recatisi di buon mattino a Parma, per ricevere la S. Comunione dal loro antico Direttore; presenti e centro di tanti ricordi Don Trevisan, Don Garbin, Don Dottino, Don Boldetti, Don Gelmini, Don Divina...

Inaugurata la giornata coll'omaggio ai Caduti e il saluto degli allievi agli ex-allievi, tutti assieme si gremiva la Cappella dove il sig. Direttore, Don Mario Bassi, celebrava la S. Messa. Prendendo spunto dal Vangelo domenicale richiamava al senso della vita cristiana, fatta di mortificazione in unione con Gesù verso la gloria e la pace della Sua Resurrezione.

Inaugurazione del Campo sportivo.

Dopo la S. Messa e il gruppo fotografico si passava da tutti a inaugurare il *Campo sportivo regolare*, aperto nel nostro Istituto per la gioventù parmense. Alla rituale benedizione seguivano brevi parole del sig. Provveditore agli Studi, Comm. Prof. Roberto Mazzetti, ex-allievo di Bologna, che portava l'encomio dell'Autorità scolastica alla sempre rinnovata vita del Collegio e alle sue conquiste nel campo dell'educazione: anche il nuovo campo sportivo è un segno della pedagogia di avanguardia, che i Salesiani applicano nell'educazione della gioventù.

Il programma della giornata aveva il suo centro nell'Assemblea: più di 200 ex-allievi furono attentissimi al sobrio programma all'ordine del giorno. Brevi le relazioni di rito: efficace e pieno di fede il commento alla Strenna del Rettor Maggiore, fatto dal Consigliere dell'Unione, giudice Dott. Bonfanti Lionello, che trasferì tutti, con la sua profonda fede, a sentire più intimamente la Madonna nella nostra vita come portatrice di Gesù. L'adesione del Presidente Regionale Comm. Cecconi, all'ultima ora indisposto fu portata dal Presidente dell'Unione di Bologna Cav. Marcheselli, che richiamò tutti alla serietà di vita che l'ora impone ed esortò i presenti ad iscriversi per gli Esercizi Spirituali.

Pellegrinaggio a Torino.

Fu discussa infine e accettata la proposta di un pellegrinaggio sociale a Torino in occasione delle feste in onore di Domenico Savio.

All'assemblea seguì, spumeggiante di letizia salesiana, il banchetto sociale rallegrato dai canti degli allievi. Al brindisi prese la parola per ricordare le nobili tradizioni della Scuola sociale cristiana, già vanto di S. Benedetto, l'Avv. J Bocchialini. Chiuse il Presidente dott. Coruzzi con un fervido alato inno di riconoscenza agli educatori insostituibili che ciascuno porrà vicino al proprio padre e alla propria madre.

Dopo il pranzo si svolse la tradizionale partita di calcio, quest'anno sul campo nuovo, inaugurato dal tiro centrato di D. Pedussia, fra allievi ed ex-allievi, mentre fra i gruppi di amici si riandava ai ricordi lontani.

BRESCIA

Il 14 marzo u. s. ha avuto luogo il Convegno annuale dell'Unione di Brescia con la partecipazione di un folto gruppo di ex-allievi.

Molto gradita al Convegno è stata la presenza del Rev. Don Umberto Bastasi — Direttore di *Voci Fraterne* — che con la sua calda parola ricordò diversi episodi accaduti ad ex-allievi sparsi nel mondo, non tralasciando di parlare del nostro Santo Giovanni Bosco e della fiducia riposta negli ex-allievi.

Dopo la commemorazione dell'ex-allievo Mario Bettinzoli, nel decimo anniversario della fucilazione — presenti alla cerimonia la madre, il padre ed un fratello salesiano — è seguita la relazione annuale facendo il punto del programma di solidarietà fraterna svolto durante l'anno e gettando le basi per un nuovo programma da svolgere per il prossimo anno.

A chiusura del convegno il Rev. Direttore Don Antonio Bergonzi, ha intrattenuto i presenti in familiare conversazione durante la rituale agape fraterna, seguita dal gruppo fotografico.

* * *

Domenica 30 maggio, chiusura del mese di maggio in onore a Maria Ausiliatrice, un forte gruppo



BRESCIA

di ex-allievi ha presenziato alla festa; si è tenuta così la rituale riunione mensile con la grande soddisfazione di poter conoscere il nuovo Sig. Ispettore Don Cesare Aracri.

MODENA

Il due maggio si è ripetuto il consueto incontro dei cari ex-allievi del « S. Giuseppe » coi loro superiori di un tempo, convenuti in discreto numero per dare al Convegno il crisma della simpatia e della cordialità.

Celebrò la S. Messa il sig. D. Guido Sbernini già direttore di questo Istituto e parlò al Vangelo il direttore D. Remo Zagnoli di Montechiarugolo sempre festeggiatissimo dai suoi ex scolari. Il gruppo che affollava la Cappella, rinnovata nel suo presbiterio, era imponente. E così fu pure nella riunione nel salone-teatro.

Rappresentava il comm. Cecconi, presidente regionale, il Cav. Marcheselli, presidente dell'Unione di Bologna ed ex-allievo di questo collegio, e gli facevano corona i membri di questo Consiglio, con a capo il presidente ing. Giovanni Montagnani.

I Convenuti ricevettero il saluto dall'alunno Antonio Rovedà della quinta classe ginnasiale, il quale manifestò chiaramente il proposito, condiviso dai suoi 30 compagni, di essere fedele recluta del movimento ex-allievi nella città di Modena.

Parlò quindi con vibrante entusiasmo il prof. Don Giovanni Boeri, già professore di questo ginnasio, sulla divozione alla Madonna Ausiliatrice da parte dell'ex-allievo. Fu ascoltato con viva attenzione ed applauditissimo.

Di tutta la parte organizzativa si rilevano solo due cose: la prima è l'intensa propaganda fatta dal Direttore dell'Istituto per ottenere numerose adesioni ai corsi degli Esercizi Spirituali, e la seconda per far rifiorire sempre meglio la pratica mensile dell'Esercizio della B. M. nell'ultima domenica di ogni mese.

Finita l'adunanza, molti sfollano per... mancanza di posti nell'angusto refettorio. Gli altri si raccolgono a banchetto e insieme, tra la più schietta allegria, rievocano i ricordi, sempre interessanti, degli anni collegiali. Il Cav. Marcheselli in un breve discorso, attingendo alle memorie della prima giovinezza, vi intrecciò opportuni consigli per la missione dell'ex-allievo dell'oggi. Parlò pure il signor D. Sbernini nel commosso ricordo del decennio del bombardamento dell'Istituto e l'avv. Frattin che ebbe la parola del ringraziamento per tutti i superiori.

PIACENZA

Il 31 Gennaio u. s., festa di S. Giovanni Bosco, il Gruppo ex-allievi di Piacenza ha tenuto il suo Convegno annuale, al quale intervennero in buon numero gli ex-allievi della città e provincia malgrado il rigore della stagione.

Rappresentava i Superiori Salesiani il Rev.do Don Gianoli, inviato da Milano dal Rev.mo Sig. Ispettore D. Aracri.

Alla S. Messa solenne, celebrata dal Salesiano nella chiesa nuova del Belvedere, è intervenuta moltissima popolazione come nelle tre sere del triduo organizzato dal Gruppo nella stessa Chiesa d'accordo col parroco Don Tagliaferri.

Nella riunione si sono trattati vari problemi organizzativi per una maggiore vitalità del Gruppo e per rintracciare gli ex-allievi residenti nella città e provincia.

E' stato quindi eletto il nuovo Presidente del Gruppo nella persona del Cav. Rag. Cesare Lusignani, Sindaco di Vernasca, valoroso mutilato di guerra.

Molti dei presenti infine assicurarono di prender parte nell'anno mariano ai pellegrinaggi ed agli Esercizi Spirituali.

Nello stesso giorno è stata inaugurata per iniziativa di ex-allievi a Cortemaggiore una statua a San Giovanni Bosco.

SONDRIO

Domenica 16 maggio gli ex-allievi dell'Istituto e dell'Oratorio Salesiano si sono riuniti per il Convegno annuale.

La manifestazione, inquadrata nel consueto programma, ebbe però un'impronta simpaticissima sia per il numero, qualità e cordialità degli intervenuti, sia per la presenza di parecchi giovani ex-allievi, come per la partecipazione di amati Superiori: il sig. D. Guido Sbernini, che fu Direttore dal 1937-40, il Sig. D. Vincenzo Madonna, venuto a Sondrio la prima volta 52 anni fa; come per l'impostazione data al Convegno: la commemorazione del B. Domenico Savio, ormai prossimo alla Canonizzazione.

Dopo la S. Messa ed il commento evangelico del Direttore D. Polatti; il gruppo fotografico; si tenne l'adunanza nel salone dell'Oratorio. Il sig. D. Sbernini portò il saluto e la benedizione del Sig. Ispettore D. Aracri; il Presidente Comm. Tirinzoni diede



SONDRIO

una ampia relazione sulla vitalità ed attività dell'Unione.

Il Prof. Dott. Nino Della Mano con elevatezza di pensiero, profondità di sentimento ed affetto di ex-allievo salesiano commemorò Domenico Savio, Araldo di Maria. L'oratore riscosse applausi e larghi consensi. Il Cav. G. Merlo — in rappresentanza del Presidente Regionale Avv. A. Bottesini — portò il saluto degli amici milanesi, legati in modo particolare a Sondrio per la memoria del fondatore e padre dell'Opera di D. Bosco a Milano, il compianto Don L. Saluzzo.

Poi fu aperta la discussione e furono toccati gli argomenti degli Esercizi Spirituali per gli ex-allievi, dell'iscrizione alla Pia unione dei Cooperatori Salesiani, delle vocazioni salesiane, borsa di studio missionaria, borse di studio per gli alunni dell'Istituto Salesiano di Sondrio, libero concorso per l'ampliamento del collegio, pellegrinaggio mariano e convegno di zona a Tirano.

A mensa furono lette le adesioni degli ex-allievi e Superiori assenti, graditissima tra le altre, quella del Sig. D. G. Olgiati, tanto ricordato ed amato dai suoi alunni di mezzo secolo fa.

Il Prof. Della Mano, rispondendo ad un indirizzo di un alunno, parlò ai giovani con tanta semplicità ed efficacia. Mons. Arciprete chiuse la manifestazione felicitandosi con i Superiori e con gli intervenuti per l'ottima riuscita della intensa giornata salesiana.

LODI

Don Bosco festeggiato a cura degli ex-allievi

Gli ex-allievi residenti a Lodi si sono organizzati in « Gruppo » secondo le norme tracciate del nuovo Regolamento Nazionale ed hanno eletto la Presidenza nelle seguenti persone: Cav. Ercoli a Presidente, Sig. Graziani a Vice-Presidente, Sig. Remo Pizzocheri a Segretario. L'incaricato rappresentante dei Superiori Salesiani l'ex-allievo Don Brugnani.

Prima attività esplicata dal neo-Gruppo — al quale la grande famiglia degli ex-allievi porge il saluto fraterno e lo accoglie entusiasticamente nelle sue file — è stata l'organizzazione della festa di San Giovanni Bosco.

Citiamo fugacemente i punti del programma che hanno realizzato con vero successo:

1) S. Messa Cantata nel tempio dell'Ausiliatrice in Lodi; 2) Vespri con l'intervento di S. Ecc. Rev.ma Mons. Vincenzo Benedetti, Vescovo di Lodi; 3) Distribuzione di centinaia di pacchi viveri ai poveri di Lodi per iniziativa ed organizzazione da parte degli ex-allievi; 4) Trattenimento serale alla presenza di S. E. il Vescovo ed autorità, durante il quale l'ex-allievo Remo Pizzocheri ha tenuto allegri i presenti con le sue geniali pantomine.

Il Gruppo di Lodi ha cominciato bene ed auguriamo che la sua vitalità iniziale abbia a continuare con tale impulso iniziale, tanto lodevole.

ISPETTORIA SICULA

PALERMO - SAMPOLO

Domenica 30 maggio, u. s., ha avuto luogo nel salone teatro dell'Istituto D. Bosco », di Via Sampolo, il convegno annuale degli ex-allievi salesiani, che quest'anno riveste un particolare significato, per l'anno Mariano, per il 75° anniversario delle Opere Salesiane in Sicilia, e per la canonizzazione di Domenico Savio.

Numerosissimi gli intervenuti. Dei Membri della Presidenza dell'Unione mancava soltanto il cassiere Cav. Marino, trattenuto in famiglia, per la morte del figlio. Al collega Marino, inviamo le nostre sentite condoglianze.

Il raduno è stato iniziato con l'assistenza della S. Messa, celebrata dal Rev. Don Maccarrone. Ci si raccolse poi nel teatro dell'Istituto, ove parlò il Reverendo Direttore, esprimendo la soddisfazione sua e dei Superiori Salesiani, per la testimonianza di comprensione e riconoscenza che gli ex-allievi davano con la loro presenza al convegno annuale. Il Dottor Criscuoli, lesse la circolare diramata dal Presidente Internazionale degli ex-allievi, Comm. Poesio, con la quale invitava gli ex-allievi a Roma per il 12 giugno 1954 per partecipare alla festa della canonizzazione del Beato Domenico Savio.

Il Presidente Dr. Criscuoli, lesse la relazione sull'operato dell'Unione dal maggio 1953 al maggio 1954: « L'On. Assessore Di Napoli ha commemorato alla radio Don Bosco; l'assegnazione di una borsa di studio, nell'occasione della visita del Rettor Maggiore; un congruo sussidio elargito dal Presidente On. Restivo alla nostra Unione.

Indi il sostituto procuratore generale, Dr. Ettore Nabile parlò ai convenuti sull'Anno Mariano.

La giornata passò allegramente con la S. Messa, convegno ed agape: tre punti caratteristici della giornata dell'ex-allievo salesiano.

CATANIA - BARRIERA

Il 2 Maggio u. s. presso l'Ospizio Salesiano « Sacro Cuore » di Catania - Barriera si è tenuto l'annuale convegno degli ex-allievi, i quali vi intervennero numerosi.

Alla S. Messa delle 10 i presenti udirono la parola paterna del Sig. Ispettore, il quale, commentando il S. Vangelo del giorno, li invitava a seguire il Buon Pastore, il Papa. Bei canti polifonici eseguiti dagli alunni interni prepararono gli animi alle Sante Comunioni numerose e al termine della Messa bacio alla reliquia di S. Giovanni Bosco. Segue subito il gruppo fotocelere, il benvenuto - in cortile - detto da un alunno del V° Corso e poi la colazione rumorosa e « abbundanziusa » come sempre.

La riunione in teatro si inizia con un canto alla Madonna a cui segue subito la relazione annuale: viene comunicata ai soci la modesta somma delle offerte fatte ad alcuni ex-allievi più bisognosi secondo le disponibilità della nostra povera cassa; si comunica loro che la Prefettura di Catania dietro fichiesta del nostro Presidente ha concesso un sussidio straordinario di L. 50.000; che le 7 Farmacie della Ditta Spadaro-Ventura di Catania per interes-

VOCI FRATERNE · **Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709)**
Spediz. in abbon. postale - Gruppo II — Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze

samento del nostro ex-allievo Zagami Giacomo concede a tutti gli ex-allievi un trattamento di favore del 15% nei loro acquisti di medicinali; che l'ex-allievo Di Giorgio Vincenzo fotografo in via Etnea 290 concede lo sconto del 30% a tutti gli ex-allievi e infine il pensiero gentile del nostro amato Ispettore il quale offre quote sociali conglobate a *Voci Fraterne* per 10 ex-allievi a scelta della presidenza locale tra quelli che sono da noi più lontani.

Svolge il suo discorso d'occasione l'Avv. Luciano Nigro, Segretario della Presidenza Regionale, tratteggiando, con maestria tutta sua, la Strenna del nostro Veneratissimo Rettor Maggiore: « Viviamo tutti e sempre nello spirito, nel cuore e nella purezza angelica di Maria Immacolata Ausiliatrice ».

Si effettua quindi il tesseramento degli alunni del V° anno ai quali viene donato la tessera, il distintivo e l'iscrizione a « *Voci Fraterne* ». Il Sig. Direttore distribuisce a ciascuno una bella medaglia-ricordo dell'Anno Mariano e a richiesta dell'assemblea imparte a tutti la benedizione di Maria Ausiliatrice.

Si svolgono infine le votazioni per l'elezione dei membri del Consiglio direttivo dell'Unione.

Al pranzo sociale l'allegria, i canti, i suoni e le foto-lampo si intrecciano col trattamento signorile e squisitamente fraterno dei Salesiani.

Prima di separarsi i tifosi di foot-ball vollero sfidare gli allievi interni con una calorosa partita, ma ebbero la peggio secondo il solito degli altri anni.

Dopo la S. Benedizione in Cappella, una allegra proiezione cinematografica « D. Lorenzo » coronò la sempre simpatica festa degli ex-allievi.

NECROLOGIO

Lanzo Torinese.

Domenica 29 Aprile u. s., dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi e con la inalterabile serenità d'animo, che l'aveva accompagnato tutta la vita, si è spento il

Comm. Avv. LIVIO LUIGI ENRICO

Presidente del Tribunale di Mondovì. La sua scomparsa ha destato vivo e profondo rimpianto, perchè da tutti era ammirato per l'altissimo valore ed amato per l'inesausta bontà. Di quale e quanta stima ed affetto fosse circondato l'illustre estinto lo dimostrarono gli imponenti funerali, ai quali partecipò, con numerose autorità, una folla di cittadini di ogni condizione sociale. Lavoratore infaticabile, magistrato abile e retto, si cattivò non solo la lode e la stima dei suoi Superiori che gli tributarono segnalati encomi e riconoscimenti, ma anche la stima e l'affetto, la riverenza e la gratitudine degli umili, di quelli stessi che egli dovette giudicare e condannare. Non è per tutti questo riconoscimento supremo, ma il Dott. Enrico lo ottenne con la sua benevola comprensione e soprattutto con la sua carità cristiana, attinta alla scuola di D. Bosco.

Gualdo Tadino.

Il 17 aprile u. s. è spirato santamente l'ex-allievo

GIORDANO BELLUCCI

Aveva fatto educare tre dei suoi figli presso i Salesiani, per i quali conservò sempre venerazione ed affetto grande.

A tre giorni di distanza dalla morte del Sig. Bellucci è deceduto il suo cognato, pure ex-allievo

GUIDO SANTI

Cassiere della Banca Popolare di Gualdo Tadino.

* * *

Domenica 23 Maggio moriva improvvisamente

GUERRINO TRAVAGLIA

per 40 anni Vice Segretario del Comune di Gualdo Tadino, padre esemplare e funzionario integerrimo, cristiano di tempra antica. Devotissimo di S. Giovanni Bosco, fu per molti anni membro del Consiglio dell'Unione ed onorò con la sua vita il suo Istituto e l'Opera Salesiana.

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno G. Volante Via Brindisi 9 - Torino.